

L'orrore sulle dolci colline racconti di «Marchenoir»

di ANTONIO LUCCARINI

ANCONA – All'interno degli eventi di Adriatico Mediterraneo, ogni sera, al museo della Città in Piazza del Plebiscito, la «Carboneria letteraria» ha presentato scrittori marchigiani o legati alle Marche, affiancati da illustratori, per proporre suggestioni ed emozioni inedite per il territorio. «Carboneria letteraria» è il nome di un collettivo di giovani autori che più che inseguire la condivisione di una scelta stilistica poetica, intende tracciare i confini di una zona di interdetto a proposito dei contenuti da dare alle proprie scritture. Si tratta in sostanza di proporre un'immagine meno tradizionale del nostro territorio attaccandone il profilo convenzionale che vuole le Marche una regione totalmente idilliaca. Una terra dal paesaggio morbido dove sentimentalismi e malinconiche «reverie» si sposano al verde delle dolci colline, all'azzurro intenso del mare, alle tinte dorate delle spiagge. In questa lotta iconoclasta che vuol mandare in frantumi posizioni consolidate costruite sulla proposizione di un ritratto stereotipato, il colore dominante, usato per cancellare le cromie pastello è quello del «noir». E stasera alle ore 19, presso il Museo della città, verrà presentata l'opera realizzata dallo stesso collettivo la raccolta di racconti «Marchenoir», edita da Italic, costo euro 18. Le Marche, le sue città, i suoi paesini, le sue spiagge - perfino la suggestiva attrazione turistica delle grotte di Frasassi - fanno da sfondo a storie scellerate, a cupe vicende d'orrore e terrore.

La copertina della raccolta di racconti «Marchenoir» che sarà presentata oggi al Museo della Città

